

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00309521

ESC - Ente schedatore R05

ECP - Ente competente S76

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VI

PVCC - Comune Vicenza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Museo del Risorgimento e della Resistenza

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Dieci Giugno, 115

LDCM - Denominazione raccolta Musei Civici Vicenza

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 395

INVD - Data 1991

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1874

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBM - Motivazione

dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	3.9
MISL - Larghezza	3.9
MISG - Peso	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce smaltata di bianco con le estremità trifogliate, croce di San Maurizio, inframmezzata dalla croce verde di San Lazzaro, a otto punte pomellate, smaltata di verde. Il rovescio dell'insegna è identico al dritto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questa croce costituisce l'insegna di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il 16 ottobre 1434, Amedeo VIII Duca di Savoia, rimasto vedovo, si ritirò, accompagnato da cinque consiglieri, a servire Dio nel monastero di Ripaglia dove fondò la Sacra Milizia di San Lazzaro. Eletto pontefice con il nome di Felice V, Amedeo VIII abbandonò Ripaglia e la milizia da lui creata non ebbe seguito. Circa un secolo dopo, Emanuele Filiberto Testa di Ferro, ritornato in possesso dei suoi stati, ripristinò l'Ordine di San Maurizio destinandolo a combattere la pirateria e i nemici della fede. Il 16 ottobre 1572, papa Gregorio XIII emanava la bolla di erezione dell'Ordine Militare e Religioso col titolo di San Maurizio. Il 13 novembre dello stesso anno il pontefice, con un'altra bolla univa perpetuamente l'Ordine Mauriziano con l'antichissimo Ordine di San Lazzaro e dichiarava i duchi di Savoia Gran Maestri dell'Ordine che assumeva il nome di Ordine Sacro e Militare dei Santi Maurizio e Lazzaro. All'inizio l'Ordine era diviso in due classi: Cavalieri della Piccola Croce e Cavalieri della Grande Croce. Carlo Alberto, con Regie Patenti del 9 dicembre 1831, suddivise l'Ordine in tre classi: Cavalieri di Gran Croce, Commendatori e Cavalieri. Inoltre, il 29 marzo 1839, istituiva la Medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri da conferire agli ufficiali ancora in attività dopo cinquanta anni di lodevole servizio militare. La medaglia era di due dimensioni: la grande era riservata agli Ufficiali Generali ed Ammiragli, la piccola a tutti gli altri. Vittorio Emanuele II, con Patenti Magistrali del 14 dicembre 1855 e dell'11 febbraio 1857, elevò a cinque le classi dell'Ordine: Cavalieri di Gran Croce, Grandi Ufficiali Commendatori, Ufficiali e Cavalieri. In campo militare l'Ordine era la sola ambita decorazione del regno di Sardegna che premiava il valore e le azioni eclatanti degli ufficiali. Soltanto nel 1793 furono istituite le medaglie al valore per premiare sottufficiali e soldati. A seguito delle guerre

della rivoluzione francese prima e della creazione del regno italico poi, il regno di Sardegna, tranne l'isola di Sardegna, fu annesso alla Francia e l'Ordine Mauriziano cessò di esistere. Il 18 ottobre 1811 ad Amsterdam, l'imperatore Napoleone I creava l'Ordine Imperiale della Reunione destinato, tra l'altro, a sostituire gli Ordini Cavallereschi, ora soppressi, degli stati annessi alla Francia. Gli insigniti di questi Ordini, fra cui quello dei Santi Maurizio e Lazzaro, dovevano sostituire le vecchie decorazioni con il nuovo Ordine napoleonico. Nel 1815 Vittorio Emanuele I, ritornato nei suoi stati, ripristinò l'Ordine. Con l'avvento della Repubblica Italiana l'Ordine fu abolito, mentre la Medaglia Mauriziana, estesa anche al corpo delle guardie di pubblica sicurezza e ai sottufficiali, viene ancora conferita dopo cinquanta anni di servizio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Cariolato Domenico
ACQD - Data acquisizione	1938
ACQL - Luogo acquisizione	VI/ Vicenza

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Vicenza

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	ArchFotSBAS167492
FTAT - Note	foto Bonifacio S.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Rosset G.
FUR - Funzionario responsabile	Rigoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Franchini C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Franchini C.

